



COMUNE DI CHIAVENNA
PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
adottata in seduta pubblica, di prima convocazione - sessione straordinaria

Prot. n. **0 0 3 9 2 8**

n. 4 del Reg. Verb.

L'anno duemilaundici, addì QUATTORDICI del mese di MARZO alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'inizio della discussione risultano:

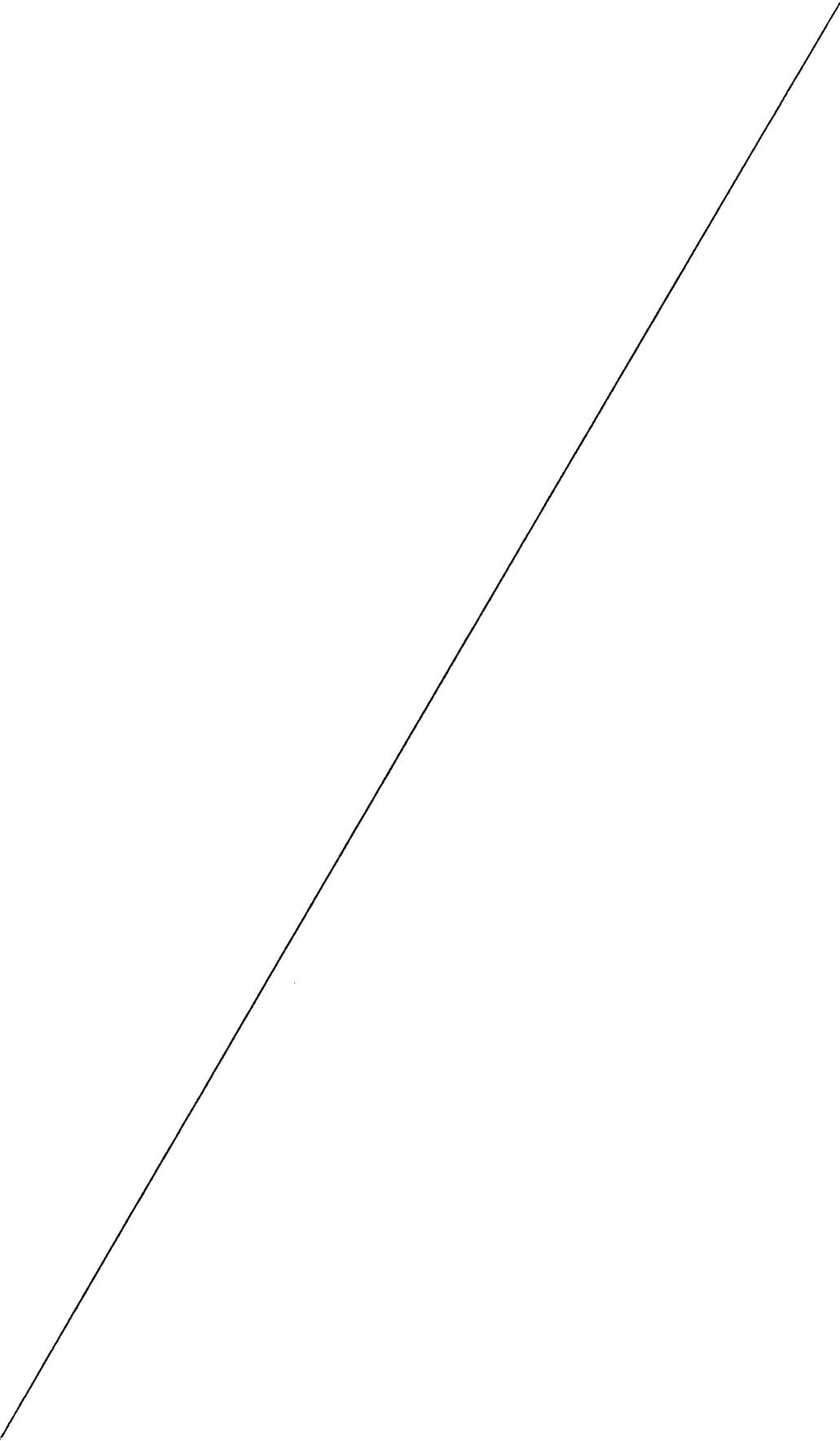
		Presenti	Assenti
DE PEDRINI MAURIZIO	- Sindaco	1	
GIANFRANCO CERFOGLIA	- Vicesindaco	2	
LAURA SCARAMELLINI	- Consigliere	3	
MARIO GIOVANETTONI	- Consigliere		1
ANDREA GIACOMINI	- Consigliere	4	
RAFFAELLA PALMI	- Consigliere	5	
ROBERTO PIGHETTI	- Consigliere	6	
ANDREA FAROVINI	- Consigliere	7	
RENATO COLOMBO	- Consigliere	8	
DAVIDE TRUSSONI	- Consigliere	9	
LUCA PERSENICO	- Consigliere	10	
GERMANO MAURO PREMIERLANI	- Consigliere	11	
BEATRICE PATRINI	- Consigliere	12	
LUCA DEI CAS	- Consigliere	13	
SERGIO GIUSEPPE GALLEGIONI	- Consigliere	14	
ANDREA GRASSI	- Consigliere	15	
MAURO CECILIANI	- Consigliere		2

E' inoltre presente l'Assessore esterno, non avente diritto al voto, Sig. Bianchi Alberto.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dei Cas Dr. Michele il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MAURIZIO DE PEDRINI, nella sua qualità di Sindaco, invita a trattare il seguente oggetto, posto al numero 3 dell'ordine del giorno:

**OGGETTO: DIRITTO ALL'ACQUA E DEFINIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
COME PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA**



DELIBERAZIONE N. 4 DEL 14.03.2011

OGGETTO N. 3: DIRITTO ALL'ACQUA E DEFINIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA

Il Sindaco **Maurizio De Pedrini** illustra la proposta deliberativa, come di seguito riportato: "Siamo arrivati a questo punto, dopo un cammino che è stato condiviso tra la maggioranza e la minoranza, a seguito della richiesta della minoranza del febbraio 2010, che in realtà era comune a una serie di altre richieste, cito l'Ance e la CGIL, oltre ad altre due o tre dello stesso tenore, finalizzate ad addivenire a una proposta deliberativa comune, così che, rispetto all'iter legislativo che si andava delineando rispetto alla gestione delle acque, si potesse arrivare quantomeno ad una dichiarazione di intenti e di principi condivisa. E' stato deciso, su proposta del capogruppo di maggioranza, di istituire una commissione che ha lavorato, si è incontrata, se non ricordo male, tre volte e che, alla fine, ha condiviso un documento che è quello che andiamo a proporre. Ho ritenuto opportuno ricostruire l'iter proprio per sgomberare il terreno da dubbi o primogeniture, che francamente lasciano il tempo che trovano. Guardiamo la sostanza: la sostanza è questa proposta di deliberato che credo opportuno, vista la sua brevità ed anche il suo valore, leggere testualmente. Il Sindaco dà lettura della proposta deliberativa".

Il Consigliere **Beatrice Patrini** dichiara: "Siamo molto contenti di deliberare unitamente al gruppo di maggioranza su un tema così importante, centrale e strategico come l'acqua. Un tema che ci sta particolarmente a cuore per tutte le sue valenze economiche, sociali, umane, ambientali ed etiche e per le sue declinazioni globali e anche locali. Sappiamo che definire l'acqua un diritto e non un bisogno per cui si paga, definirlo un bene non commerciale al pari di altri prodotti è la base di un diverso modello di sviluppo, di sviluppo economico e sociale ed è la base per promuovere altri valori di eguaglianza di pace di equità e di giustizia. Siamo partiti un anno fa per quanto riguarda il nostro gruppo consiliare, ci è sembrato giusto su questo argomento non presentare un'interrogazione, una mozione, ma riporre l'opportunità di condividere questo tema con il gruppo di maggioranza già in partenza, quindi abbiamo scelto di portare questa proposta direttamente nelle mani del nostro sindaco. E dopo una pausa da gennaio fino all'estate, siamo ripartiti a settembre; ci fa piacere concludere il percorso in questo modo, così importante per tutti, con un documento che può essere sovrapponibile a quello sostanzialmente costituito dalla bozza che gli enti locali del coordinamento per l'acqua bene comune hanno redatto. Ci sembra davvero un bel risultato, la democrazia si fonda su beni comuni e crediamo che forse l'acqua sia il bene comune più importante, perché è un bene essenziale. E' importantissimo quindi per noi stasera, in modo unanime, riconoscere all'acqua in modo prioritario, non un valore commerciale, ma un valore ambientale, naturalistico, agricolo, paesaggistico, difeso anche dalla convenzione europea delle Alpi e ci auguriamo che, credo insieme al gruppo di maggioranza, questa delibera possa fare da apripista per gli altri comuni della valle, sappiamo che il comune di Novate ha già deliberato in proposito e anche per l'ente Comunità Montana. Con l'occasione, riguardo alla qualità dell'acqua, vorremmo chiedere quando sarà possibile vedere sul sito comunale i dati relativi alla qualità dell'acqua, ne avevamo parlato nel consiglio dell'otto giugno 2010".

Il Consigliere **Sergio Giuseppe Gallegioni** dichiara: "Vorrei dire che io sono molto contento per questa delibera, sia per una questione di merito che di metodo. Di metodo perché il testo della delibera è stato ampiamente discusso, quindi ha costituito un'occasione di dialogo e confronto molto positivo tra i nostri due gruppi. Di merito perché l'acqua è un bene molto particolare, che costituisce oggetto di un diritto, come dice qui la delibera, di un diritto umano, universale; vorrei sottolineare la caratteristica di diritto anche inalienabile, perché è intimamente connesso con il diritto anche alla vita: senza acqua non c'è vita, quindi l'acqua è bene di cui tutti noi abbiamo bisogno, che costituisce oggetto di un diritto senza il quale non è nemmeno possibile la vita. Inoltre ci sembra importante l'allocuzione, nel comma che si propone di inserire nello statuto, che dice che il servizio idrico integrato è servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto auspichiamo che questa caratteristica – privo di rilevanza economica – permetta, in futuro, al Comune di Chiavenna di decidere in piena autonomia e libertà come organizzare il nostro servizio idrico".

Il Sindaco **Maurizio De Pedrini** dichiara: “per rispondere al consigliere Patrini sulla qualità dell’acqua: vengono fatti puntualmente dei controlli da parte di un ente terzo, che è l’ufficio preposto dell’ASL, in modo periodico e sistematico, nelle acque delle fontane e delle sorgenti esistenti in territorio comunale. I dati sono pubblici, nel senso che tutti possono accederne; in effetti, prendo per buona l’indicazione di metterli sul sito, in modo che siano a disposizione di tutti i cittadini. Per quanto riguarda la considerazione del consigliere Gallegioni, che non posso che condividere, rispetto alla possibilità che il Comune, a fronte della dichiarazione della non rilevanza economica dell’acqua, ma del suo valore diciamo come bene pubblico, possa far sì che questo si concretizzi, io lo condivido. So anche che fra il dire che sarà possibile farlo rispetto a tutta una serie di atti normativi che sovrastano quella che è la normativa comunale, si apre poi un campo che, per professione, il Consigliere Gallegioni conosce molto meglio di me. Sulla dichiarazione di principio concordo, sugli atti operativi per poterla realizzare, cercheremo poi, se eventualmente la normativa dovesse andare in una direzione opposta a quella che noi proclamiamo questa sera, di capire cosa poter fare per garantire ciò che noi dichiariamo. Il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- l’acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per l’ecosistema, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- l’acqua costituisce, pertanto, bene comune dell’umanità, universale, pubblico, indisponibile e - quindi - appartenente a tutti;
- il diritto all’acqua è inalienabile: l’acqua non è proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti; l’accesso all’acqua deve essere garantito a tutti come servizio pubblico;
- l’accesso all’acqua, alla luce dell’attuale nuovo quadro legislativo - ed in prospettiva - se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l’ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitto all’interno della comunità internazionale ed una emergenza democratica e terreno obbligato per percorsi di pace a livello territoriale ma, anche, nazionale ed internazionale;

CONSIDERATO che lo scorso 19 luglio, a sostegno del Referendum per l’abrogazione del Decreto Ronchi, sono state consegnate in Cassazione 1 milione e 400 mila firme, delle quali ben 237 mila raccolte nella sola Lombardia (a dimostrazione che i cittadini non vogliono la privatizzazione dell’acqua);

CONSIDERATO che non esistendo alcuna norma europea che sancisce l’obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private (come ribadito da: Corte di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006), non trova fondamento l’obbligo di gare e

l’abrogazione della gestione diretta in house come adeguamento alle norme europee in quanto, come è noto, in altre paesi europei le gestioni dirette tramite società controllate dai Comuni sono operative e si sta procedendo in senso inverso e cioè verso la ripubblicizzazione (ultimo esempio la città di Parigi);

CONSIDERATO che la risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara “l’acqua come un bene comune dell’umanità” e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantirne l’accesso alla popolazione più povere entro il 2015 ed insiste affinché “la gestione delle risorse idriche si basi su un’impostazione partecipativa e integrata che

coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico”;

VISTA la proposta della Commissione consiliare per l'esame dello Statuto e dei Regolamenti comunali, formulata nella riunione del 10/3/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, da parte del Segretario comunale, Responsabile f.f. dell'Area amministrativa;

CON n. 15 voti favorevoli espressi per alzata di mano, essendo 15 i Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI IMPEGNARSI ad inserire nello Statuto del Comune, in occasione della sua prossima modifica, contestualmente ad una sua complessiva rivalutazione, i seguenti principi:

DI INSERIRE nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

DI INSERIRE nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e, in quanto servizio pubblico essenziale, l'accesso all'acqua va garantito a tutti e, conseguentemente, la gestione deve essere pubblica ed attuata attraverso modalità ammesse dalla legge;

DI PROMUOVERE sul territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la pubblicizzazione del servizio idrico integrato, attraverso le seguenti azioni:

- informazione della cittadinanza sui vari aspetti – ambientali e gestionali - che riguardano l'acqua sul territorio comunale;
- porre in essere iniziative ed azioni tese a promuovere l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- attivare campagne di informazione/sensibilizzazione in tema di risparmio idrico;
- promuovere, attraverso informazione, incentivi e anche modulazione delle tariffe, la riduzione dei consumi in eccesso;
- informare - in modo puntuale e sistematico - la cittadinanza sulla qualità dell'acqua.

DI DARE ATTO che, successivamente, il documento potrà essere proposto anche all'approvazione della Comunità Montana della Valchiavenna e degli altri Comuni vallivi.

INDI il Presidente, considerata l'urgenza di provvedere, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONVENUTA l'urgenza di provvedere, per procedere agli adempimenti successivi e conseguenti all'adozione del presente atto deliberativo;

VISTO l'art. 134, comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,

approvato con Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

CON VOTI 15 favorevoli espressi per alzata di mano, essendo 15 i Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI CHIAVENNA

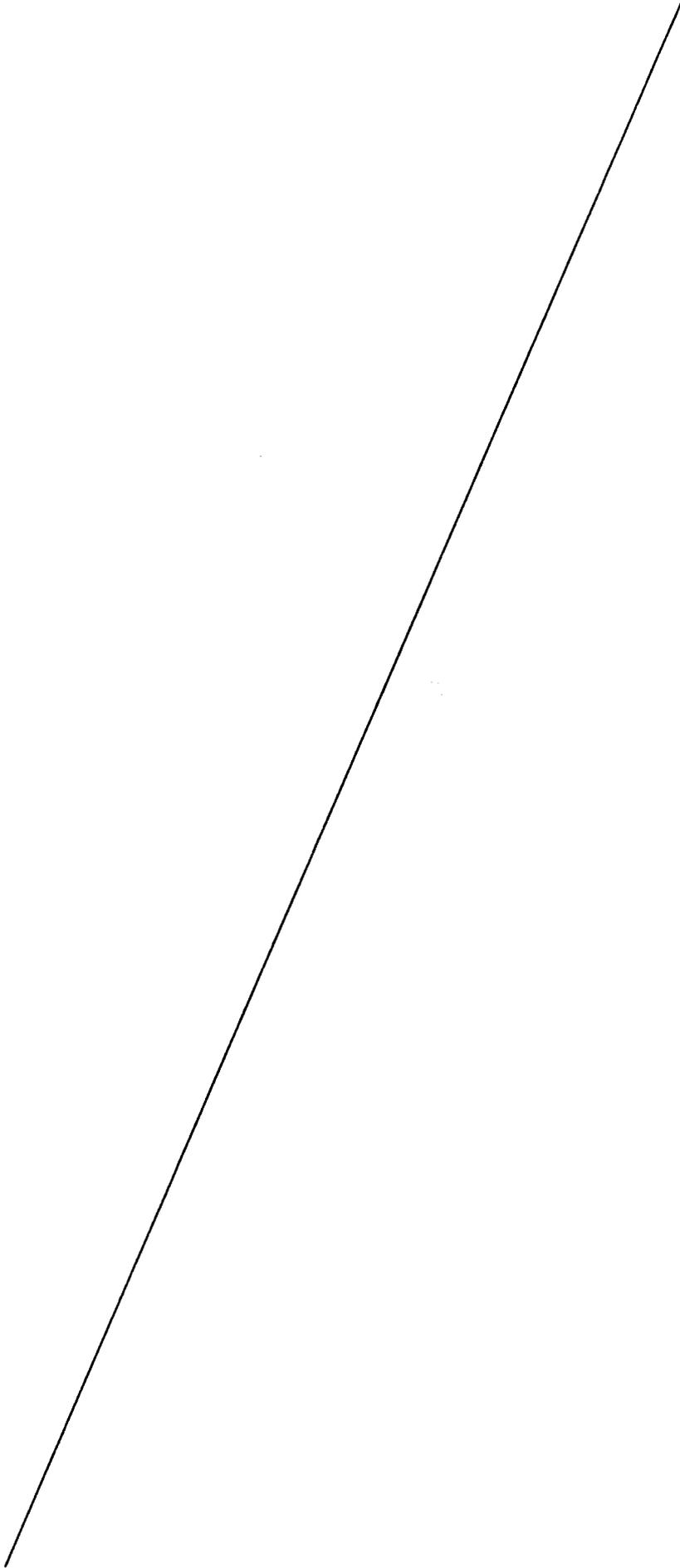
PROVINCIA DI SONDRIO

**OGGETTO: DIRITTO ALL'ACQUA E DEFINIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
COME PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA.**

Il sottoscritto Michele Dei Cas, Segretario Comunale, in sostituzione del responsabile dell'Area amministrativa, assente, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta deliberativa inserita all'ordine del giorno, punto n.3, del Consiglio Comunale del 14.03.2011, di cui all'oggetto.

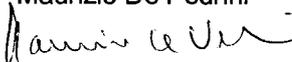
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Michele Dei Cas)



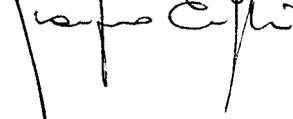


Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Maurizio De Pedrini



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Gianfranco Cerfoggia



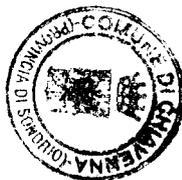
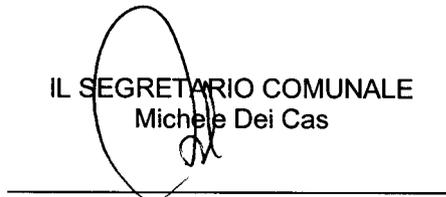
IL SEGRETARIO COMUNALE
Michele Dei Cas



Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1 comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stata pubblicata all'albo di questo Comune il giorno 15 APR 2011 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Chiavenna, li 15 APR 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Michele Dei Cas



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^a comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.
- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3^a comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Michele Dei Cas



